

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA  
(CATANIA-SIRACUSA-RAGUSA)

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 – Catania

Protocollo n. 10060 del 18.04.2024

Commissario Straordinario Unico per il  
coordinamento e la realizzazione degli interventi di  
collettamento, fognatura e depurazione delle acque  
reflue urbane  
*commissario@pec.commissariounicodepurazione.it*

e p. c. Comune di Aci Bonaccorsi  
*protocollo@pec.comune.acibonaccorsi.ct.it*

Comune di Aci Sant'Antonio  
*comune-acisantantonio@legalmail.it*

Comune di Valverde  
*comune.valverde.ct@pec.it*

Comune di Viagrande  
*protocollo@pec.comune.viagrande.ct.it*

R.U.P. Ing. Ignazio Meli  
*i.meli@sogesid.it*

D.E.C. Ing. Giuseppe Costanza  
*g.costanza@sogesid.it*

Città Metropolitana di Catania  
*protocollo@pec.cittametropolitana.it*

Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito  
dell'Autorità di Bacino  
*Sede*

Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del  
Distretto idrografico della Sicilia  
*Sede*

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA**

**Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.**

*\*\*\*AIU a favore del Commissario Straordinario unico depurazione D.P.C.M. del 07/08/2023  
-- Lavori nei Comuni di Aci Bonaccorsi, Aci Sant'Antonio, Valverde e Viagrande\*\*\**

- **Lavori:** realizzazione della "Rete fognaria del bacino settentrionale dell'agglomerato Acireale consortile) – Lotto Centro-Ovest" nell'ambito dell'intervento "Realizzazione impianto di depurazione consortile di Acireale ed estensione reti comunali" identificato con codice ID 33390 – Delibera CIPE 60/2012
- **Richiedente:** Commissario Straordinario Unico D.P.C.M. del 07/08/2023 Sede Legale e Operativa: Via Nomentana, 41 – 00161 ROMA

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6  
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate falla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell'art. 7 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l'Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot.n. 11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all'esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all'adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTA la nota prot. n. U-CU1864-20/11/2023, assunta al protocollo di questa Autorità n. 28007 del 20/11/2023, con la quale il R.U.P. ha convocato la Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona per l'acquisizione dei provvedimenti comunque denominati, indicando il link dove poter scaricare gli elaborati progettuali;

VISTA la nota prot. n. 29380/AdB del 04/12/2023 con la quale la scrivente Autorità ha comunicato la sospensione dell'istruttoria ed ha richiesto di integrare il progetto con studi delle interferenze sui corsi d'acqua e gli studi di compatibilità per gli aspetti geomorfologici ed idraulici ai sensi delle Norme di attuazione del PAI;

VISTA la nota prot. n. U-CU0737-08/04/2024, assunta al protocollo di questa Autorità n. 8932 del 08/04/2024, con la quale il R.U.P. ha trasmesso gli elaborati integrativi precedentemente richiesti;

VISTA la nota della R.T.P. Techital S.p.A. prot. n. 240416-045, assunta al protocollo di questa Autorità n. 9841 del 16/04/2024, con la quale vengono trasmessi in sostituzione dei precedenti non conformi: l'elaborato grafico relativo all'attraversamento n.7 e la Relazione di compatibilità idraulica;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;

CONSIDERATO che:

- al fine di superare l'infrazione comunitaria è stato necessario prevedere il collettamento di tutte le utenze del bacino fognario, suddiviso in diversi lotti, dell'intero agglomerato consortile di Acireale; il lotto “Centro-Ovest” in argomento riguarda gli interventi sulla rete fognaria a servizio della parte occidentale del bacino centrale, i cui reflui raccolti hanno come recapito finale il depuratore San Girolamo;
- la rete di collettori in progetto interseca il reticolo idrografico in nove punti
  1. nel punto di coordinate 37,64366°N, 15,09297°E, al confine tra i Comuni di Viagrande e di Aci Sant'Antonio, il Vallone Carpene viene attraversato per 9,12m mediante staffaggio su

- ponte esistente lungo la S.P.4i;
2. nel punto di coordinate 37,64064°N, 15,09418°E, al confine tra i Comuni di Viagrande e di Aci Sant'Antonio, il Torrente Lavinaio viene attraversato mediante scavo a quota superiore all'estradosso dei tombini esistenti lungo la S.P.8ii-iv;
  3. nel punto di coordinate 37,63645°N, 15,10131°E al confine tra i Comuni di Viagrande e di Aci Sant'Antonio, il Torrente Lavinaio viene attraversato in subalveo per 9m con bauletto in cls largo 1,2m;
  4. nel punto di coordinate 37,63123°N, 15,10597°E al confine tra i Comuni di Viagrande e di Aci Sant'Antonio, il Torrente Lavinaio viene attraversato per 18,05m con scavo lungo la strada a guado;
  5. nel punto di coordinate 37,62859°N, 15,10749°E al confine tra i Comuni di Viagrande e di Aci Sant'Antonio, il Torrente Lavinaio viene attraversato per 15,15m con scavo lungo la strada a guado;
  6. nel punto di coordinate 37,61525°N, 15,13044°E, in territorio di Aci Sant'Antonio, il Torrente Lavinaio viene attraversato in subalveo per 3,75m con bauletto in cls largo 1,2m in corrispondenza del tombino idraulico esistente lungo la S.P.165;
  7. nel punto di coordinate 37,62977°N, 15,08634°E, in territorio di Viagrande, il Vallone Demone viene attraversato in subalveo per 9m con bauletto in cls largo 1,2m;
  8. nel punto di coordinate 37,62977°N, 15,08635°E, in territorio di Viagrande, il Vallone Demone viene attraversato per 14,32m mediante staffaggio su ponte esistente lungo la S.P.8ii-iv;
  9. nel punto di coordinate 37,62783°N, 15,10229°E, in territorio di Viagrande, il Vallone Demone viene attraversato in subalveo per 5m con bauletto in cls largo 1,2m;
- è previsto, nei tratti di alveo interessati da scavo, il ripristino con materassi tipo Reno estesi per 2m a monte e a valle dell'attraversamento;

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n. 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico si evidenzia che la rete in progetto interferisce con le seguenti aree censite nel PAI vigente e ubicate nei territori comunali di Aci Bonaccorsi, Aci Sant'Antonio, Valverde e Viagrande:

- 095-3AS-001 *sito di attenzione* geomorfologico per probabile presenza di cavità nel sottosuolo,
- 095-E-3AB-E01 *sito di attenzione* idraulico,
- 095-E-3AB-E02 *sito di attenzione* idraulico,
- 095-E-3AS-E02 *sito di attenzione* idraulico,
- 095-E-3AS-E03 *sito di attenzione* idraulico,
- 095-E-3AS-E04 *sito di attenzione* idraulico,
- 095-E-3AS-E07 *sito di attenzione* idraulico,
- 095-E-3AS-E08/3VI-E07 *sito di attenzione* idraulico,
- 095-E-3AS-E09/3VI-E08 *sito di attenzione* idraulico,
- 095-E-3AS-E10 *sito di attenzione* idraulico,
- 095-E-3VA-E01 *sito di attenzione* idraulico,
- 095-E-3VI-E01 *sito di attenzione* idraulico,
- 095-E-3VI-E02 *sito di attenzione* idraulico,
- 095-E-3VI-E03 *sito di attenzione* idraulico,
- 095-E-3VI-E05/3TR-E05 *sito di attenzione* idraulico,

pertanto secondo gli artt. 15.3, 21.3.i, 24.2, 26.3.f e 26.3.i delle Norme di Attuazione del P.A.I. gli interventi in progetto sono subordinati alla verifica di compatibilità prevista dall'art. 17 delle stesse norme.

CONSIDERATO quanto descritto nelle Relazioni di compatibilità che non vi sono alternative alla realizzazione dell'infrastruttura fognaria sul sedime delle strade perimetrate a pericolosità idrogeologica nel PAI vigente, relativamente a tali interferenze viene inoltre specificato che:

- 095-3AS-001 le indagini G.P.R. svolte hanno riscontrato la presenza di anomalie non contigue lungo la Via Croce, a profondità comprese tra 1,7 e 5m; nel tratto iniziale è stato ridotto il ricoprimento ad 1m mentre il tratto finale si innesta su una condotta esistente con ricoprimento di 55 cm; la fase di scavo avverrà con particolare cautela e in fase di posa verrà valutato caso per caso se intervenire con operazioni di riempimento e compattazione;

- siti di attenzione idraulica ed aree inondabili – sono previste limitazioni sia nel caso di eventi meteorici di notevole entità che nel caso di eventi di pioggia improvvisi; le opere risultano interrato e pertanto non modificano i parametri idraulici nelle aree di intervento, mantengono invariate le caratteristiche del contesto; le opere saranno realizzate procedendo per tratti, mantenendo tratti di trincea stradale aperti per lo stretto tempo necessario ai lavori e ripristinando la pavimentazione stradale e le condizioni esistenti allo stato ante operam;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano gli alvei dei seguenti corsi d'acqua:

- *Vallone Carpene*, in cartografia Vallone Grande, che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, risulta inserito nell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Catania con n. d'ordine 857, ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n. 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato;
- *Torrente Lavinaio*, che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, risulta inserito al n. 296 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Catania con n. d'ordine 742, ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n. 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato;
- *Burrone Demone*, in cartografia Vallone Demone, che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, risulta inserito al n. 297 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Catania con n. d'ordine 396, ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n. 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato;

### RILASCIA

a *Commissario Straordinario unico depurazione D.P.C.M. del 07/08/2023* in oggetto meglio specificato,

- **“nulla osta idraulico”** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- **“autorizzazione all'accesso all'alveo”** dei corsi d'acqua sopra elencati, **“e alla realizzazione degli interventi”** di cui al progetto di che trattasi.
- **“parere di Compatibilità idrogeologica ed idraulica” di cui alle Norme di Attuazione del PAI.**

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- 1) l'inizio dei lavori è subordinato all'acquisizione dell'assenso da parte dell'ente proprietario delle strutture esistenti per l'attraversamento viario dei corsi d'acqua;
- 2) vengano osservate tutte le condizioni e gli accorgimenti contenuti nella documentazione trasmessa, agli atti di questa Autorità di Bacino;
- 3) gli scavi siano effettuati utilizzando tecniche che riducano al minimo l'entità delle vibrazioni sul terreno; la trincea sia scavata per stadi successivi di avanzamento e colmata nel più breve tempo possibile;
- 4) nei tratti di Via Croce ad Aci Sant'Antonio e in quelli in corrispondenza del sito di attenzione geomorfologica 095-3AS-001 venga assicurata una sorveglianza geologica durante l'esecuzione degli scavi per valutare eventuali difformità dalle previsioni progettuali scaturenti dalle indagini geofisiche indirette condotte; in tal caso andranno interrotte le operazioni di scavo ed eseguiti interventi di messa in sicurezza;
- 5) vengano adottate in fase di cantiere, a tutela della pubblica e privata incolumità, le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica sui luoghi di lavoro e nelle aree oggetto dei lavori;
- 6) vengano rispettate le distanze minime consentite, ai sensi dell'art 96 comma f) del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 determinate ai sensi del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 119/2022 del 09/05/2022 per tutta la rete idrografica rilevata, anche di natura minore;
- 7) nei tratti di alvei oggetto di scavi deve essere previsto il ripristino con accorgimenti tecnici tali da scongiurare fenomeni di erosione concentrata nelle sponde e nell'alveo dei suddetti torrenti; l'ampiezza del ripristino, a monte e a valle dell'attraversamento, deve essere pari almeno alla profondità dello scavo e comunque non inferiore a 2m;
- 8) dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso degli impluvi naturali, significando che nel corso dell'esecuzione dei lavori non dovranno in nessun modo essere interessati da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
- 9) i lavori in progetto vengano sospesi temporaneamente, mettendo in sicurezza l'area e indirizzando le maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando ven-

gono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;

- 10) vengano sospesi per 24 ore i lavori dopo un evento sismico avvertito nell'area e confermato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, e si proceda, preliminarmente alla ripresa, ad una ispezione delle aree oggetto dei lavori di scavo;
- 11) i lavori devono essere realizzati durante il periodo di magra dei corsi d'acqua;
- 12) per i corsi d'acqua, canali, fossi di scolo delle acque presenti nei tratti di pertinenza con l'intervento progettuale, ed estesi adeguatamente a monte ed a valle, venga redatto il piano di manutenzione e gestione degli interventi di pulizia temporalmente cadenzati al fine di evitare la parzializzazione delle sezioni;
- 13) vengano attuati gli interventi di cui al punto precedente, con oneri a carico dell'Ente proprietario dell'infrastruttura in progetto, conformemente ai contenuti della Direttiva n. 5750 del 17/09/2019;
- 14) venga individuato il soggetto responsabile dell'attuazione delle prescrizioni indicate ai punti precedenti;
- 15) l'Ente proprietario dell'infrastruttura in progetto dovrà farsi carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
- 16) questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del Comune, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nei corsi d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento e senza diritto di indennizzi;
- 17) l'Amministrazione Regionale deve essere sollevata da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali come sopra evidenziato. Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione idraulica unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Direttivo

*Giuseppe Rago*

"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93"

P.O.03 Il Funzionario Direttivo

*Santo Scordo*

"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93"

Il Dirigente del Servizio 6

*Marco Sanfilippo*